

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 8 ottobre 2003 - Deliberazione N. 2843 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Ormel - **Approvazione delle figure professionali sociali della Regione Campania.**

omissis

Premesso

- Che l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali con l'ausilio della Misura 5.3 del P.O.R. Campania 2000/2006 ha definito, attraverso una apposita procedura di evidenza pubblica, l'affidamento di un servizio per la realizzazione di un programma di iniziativa regionale "Professioni Sociali" per la definizione dei profili professionali del catalogo della Regione Campania e la realizzazione di linee guida per la progettazione formativa 2003 - 2006;

- che l'attività in oggetto è stata aggiudicata a seguito della procedura di gara alla società Studio Come srl " di Roma;

- che le attività riferite all'affidamento costituiscono una naturale integrazione e continuazione del complesso delle iniziative sviluppate in Campania con l'avvio dei programmi della Legge 328/2000 e si configurano come una implementazione dei Piani di zona sociali;

- che le attività formative sia sul versante della domanda di nuove competenze, sia dal lato dell'offerta di formazione mirata, contribuiscono a migliorare la qualità dei servizi sociali agendo sul fronte dello sviluppo professionale degli operatori;

- che l'attività in oggetto ha avuto come finalità, oltre che esaminare lo stato di attuazione dell'offerta formativa nel campo delle politiche sociali nella Regione Campania, quella di consentire e di definire precisamente una nuova ipotesi e un nuovo quadro delle professioni sociali, alla luce delle modifiche imposte dal l'applicazione della Legge 328/2000 e dallo sviluppo dei piani di zona sociali;

Valutato

- che il settore Orientamento Professionale ha avviato una apposita iniziativa che ha come finalità la ridefinizione del catalogo dei profili formativi per la Regione Campania ad esclusione di quelle delle professioni sociali;

- che il lavoro avviato dal settore Orientamento Professionale, che si avvale degli specifici supporti tecnici a valere sulla Convenzione con il Formez nell'ambito della procedura di accreditamento, per la sua complessità ha tempi e fasi di realizzazione diversi dal lavoro che il settore Politiche Sociali ha concluso sulle professioni sociali;

- che il lavoro avviato dal Settore Orientamento Professionale dovrà identificare, in modo univoco i profili professionali nell'ambito del settore primario ed identificare i profili che non ricadono nell'ambito sanitario;

- che comunque, al di là dei tempi di realizzazione del lavoro avviato dal Settore Orientamento Professionale, le attività riferite al nuovo catalogo delle Professioni Sociali, saranno successivamente integrate e costituiranno parte dell'unico catalogo dei profili formativi che la Regione Campania riconoscerà;

- che la Società "Studio Come srl" ha completato il lavoro come da affidamento;

- che il lavoro consegnato al Settore Politiche Sociali è stato oggetto di confronto e verifica con le parti sociali, sia nella fase di elaborazione che in quella conclusiva;

- che in sede di concertazione sono state recepite le indicazioni provenienti dalle parti sociali e dagli attori impegnati nel settore delle politiche sociali;

- che il lavoro per la definizione delle professioni sociali v'è recepito con apposito atto di Giunta Regionale;

- che le attività formative in corso di realizzazione, in questa fase transitoria gli Enti attuatori, sia pubblici e privati, potranno richiedere alla Regione Campania di rimodulare le attività per poterle rendere omogenee ai nuovi profili professionali;

visto

La Legge 845/78

La Legge 8 novembre 2000 n. 328

La delibera di G.R. n. 1824 del 4.5.2001;

La delibera di G.R. n. 1826 del 4.5.2001;

La delibera di G.R. n. 352 del 31.01.2003;

La delibera di G.R. 3466/2000

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati:

- di approvare (allegato A) il nuovo quadro delle professioni sociali per la Regione Campania;
- di stabilire che per le attività formative nel campo delle politiche sociali in corso di realizzazione, gli Enti Attuatori, sia pubblici che privati, potranno richiedere alla Regione Campania la rimodulazione delle attività per poterle rendere conseguentemente omogenee ai nuovi profili professionali;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;
- di pubblicare il presente atto sul sito " [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)";
- di inviare ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento nn. 17 e 18, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento professionale per gli adempimenti.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino



Regione Campania

# PROFESSIONI SOCIALI

## Profili

## Dossier

## **I N D I C E**

**Tav. 1 - Figure professionali sociali della Regione Campania**

**Tav.2 - Discipline delle qualifiche tecniche**

**ASSISTENTE FAMILIARE**

**OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (OSA)**

**OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)**

**TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE**

**MEDIATORE CULTURALE**

**OPERATORE DELL'INFANZIA**

**ANIMATORE SOCIALE**

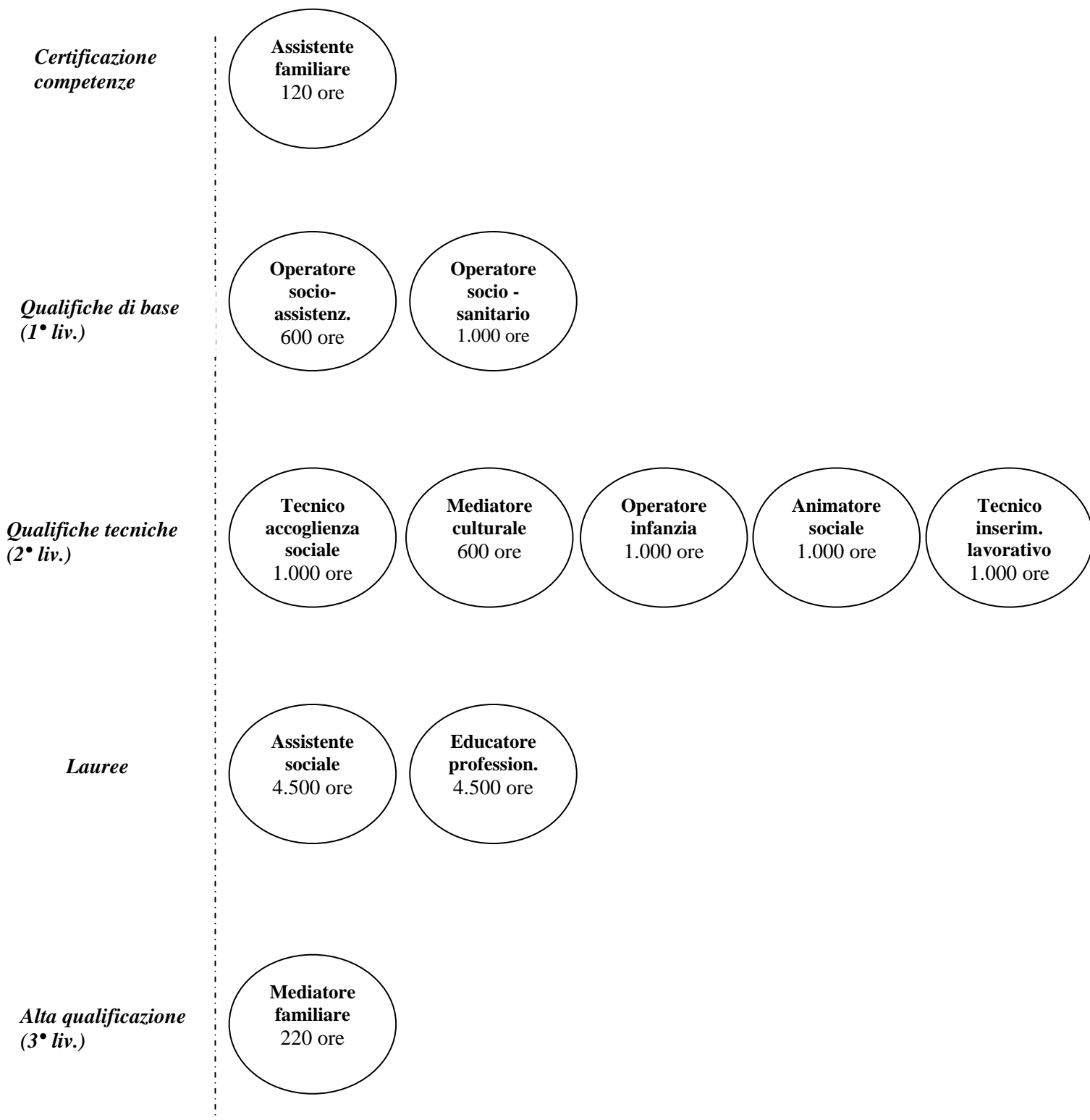
**TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO**

**ASSISTENTE SOCIALE**

**EDUCATORE PROFESSIONALE**

**MEDIATORE FAMILIARE**

**Tav. 1 – Figure professionali sociali della Regione Campania**



## Tav.2 Discipline delle qualifiche tecniche

### tecnico accoglienza sociale

500 ore teoria

**Area tecnico – professionale** 190 ore  
 Ruolo dell'operatore dell'accoglienza sociale  
 Tecniche e metodi dell'accoglienza  
 Tecniche di counselling  
 Tecniche di ascolto  
 Strumenti per la divulgazione delle informaz.  
 Modalità e strumenti per la rilevaz. bisogni  
 Tecniche della comunicaz. e inform. sociale  
 Metodologia del lavoro di rete  
 Monitoraggio, valutazione del lavoro sociale  
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni  
 Elementi di etica professionale

**Area istituzionale e legislativa** 70 ore  
 Diritto pubblico e costituzionale  
 Politiche e legislazione sociale naz. e region.  
 Diritto amministrativo e degli enti locali  
 Ordinamento sanitario nazionale  
 Diritto del lavoro  
 Analisi delle forme organizzative dei servizi  
 Diritti di cittadinanza  
 Sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi

**Area linguistica** 80 ore  
 Lingua inglese

**Area socio-psico-pedagog. e didat.** 80 ore  
 Psicologia sociale e di comunità  
 Psicologia relazionale  
 Il lavoro sociale  
 Elementi di psicologia  
 Elementi di sociologia

**Area socio sanitaria** 20 ore  
 Educazione alla salute

**Area statistica e informatica** 60 ore  
 Statistica di base  
 Elementi di metodologia della ricerca sociale  
 Elementi di informatica  
 Tecniche della comunicazione multimediale

### mediatore culturale

300 ore teoria

**Area tecnico – professionale** 90 ore  
 Ruolo del mediatore interculturale  
 Tecniche di animazione interculturale  
 Tecniche di insegnamento lingua italiana  
 Modalità e tecniche dell'accoglienza  
 Tecniche per la gestione dei conflitti  
 Orientamento ai servizi sociali, sanitari...  
 Tecniche della med. in ambito socio-san.  
 Tecniche di comunicazione sociale  
 Metodologia del lavoro di rete  
 Programmazione e progettaz. interventi  
 Monitoraggio, valutazione del lavoro  
 Tecniche e metodi per l'analisi bisogni  
 Elementi di etica professionale

**Area istituzionale e legislativa** 40 ore  
 Diritto pubblico e costituzionale  
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.  
 Diritto amministrativo e degli enti locali  
 Ordinamento sanitario nazionale  
 Elementi di Diritto del lavoro  
 Organizzazione dei servizi sociali e sanit.  
 Legislazione scolastica  
 Normativa naz. e reg. sull'immigrazione

**Area linguistica** 60 ore  
 Lingua inglese  
 II° lingua straniera

**Area socio-psico-pedagog. didat.** 50 ore  
 Psicologia sociale e di comunità  
 Psicologia relazionale  
 Il lavoro sociale  
 Antropologia culturale  
 Pedagogia e didattica dell'intercultura  
 Elementi di progettazione didattica  
 Sociologia delle religioni  
 Disagi socio-culturali

**Area socio sanitaria** 20 ore  
 Educazione alla salute  
 Tecniche di pronto soccorso  
 Assistenza sanitaria agli stranieri in Italia

**Area statistica e informatica** 40 ore  
 Statistica di base  
 Elementi di metodologia della ricerca soc.  
 Elementi di informatica  
 Tecniche della comunicazione multimed.

### operatore dell'infanzia

500 ore teoria

**Area tecnico – professionale** 80 ore  
 Ruolo dell'operatore per l'infanzia  
 Tecniche di conduzione dei gruppi  
 Tecniche per la gestione dei conflitti  
 Tecniche di animaz. con bambini e adolescen.  
 Tecniche di progettazione partecipata  
 Tecniche di comunicazione sociale  
 Metodologia del lavoro di rete  
 Programmazione e progettazione degli interv.  
 Monitoraggio e valutazione degli interventi  
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni  
 Elementi di etica professionale

**Area istituzionale e legislativa** 90 ore  
 Diritto pubblico e costituzionale  
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.  
 Elementi di diritto del lavoro  
 Normativa nazionale e regionale di settore  
 Diritto civile e penale della famiglie e minori  
 Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolesc.

**Area linguistica** 90 ore  
 Lingua inglese

**Area socio-psico-pedagog. didat.** 80 ore  
 Il lavoro sociale  
 Psicologia relazionale  
 Psicologia dell'età evolutiva  
 Sociologia della devianza  
 Dinamiche di gruppo  
 Didattica generale  
 Elementi di pedagogia generale  
 Elementi di pedagogia sociale

**Area socio sanitaria** 30 ore  
 Educazione alla salute  
 Tecniche di pronto soccorso

**Area statistica e informatica** 75 ore  
 Statistica di base  
 Elementi di metodologia della ricerca sociale  
 Elementi di informatica  
 Tecniche della comunicazione multimediale

### Animatore sociale

500 ore teoria

**Area tecnico – professionale** 140 ore  
 Ruolo dell'animatore sociale  
 Tecniche di conduzione dei gruppi  
 Processi e metodologie sviluppo comunità  
 Tecniche di animazione musicale  
 Tecniche di animazione espressiva  
 Tecniche di animazione non verbale  
 Tecniche di comunicazione sociale  
 Metodologia del lavoro di rete  
 Programmazione e progettaz. interventi  
 Monitoraggio e valutazione degli interv.  
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni  
 Tecniche per la gestione dei conflitti  
 Elementi di etica professionale

**Area istituzionale e legislativa** 90 ore  
 Diritto pubblico e costituzionale  
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.  
 Diritto amministrativo e degli enti locali  
 Ordinamento sanitario nazionale  
 Diritto del lavoro  
 Diritto penale  
 Sistema dei servizi sociali e socio-sanitari  
 Analisi delle forme organizzative servizi

**Area linguistica** 90 ore  
 Lingua inglese

**Area socio-psico-pedagog. e didat.** 80 ore  
 Psicologia sociale e di comunità  
 Il lavoro sociale  
 Psicologia relazionale  
 Elementi di sociologia  
 Psicologia dell'età adulta  
 Elementi di pedagogia e pedagogia speciale

**Area socio sanitaria** 60 ore  
 Educazione alla salute  
 Tecniche di pronto soccorso

Elementi di geriatria  
 Disabilità nelle malattie neurologiche  
 Malattie cronicodigestive anziani

**Area statistica e informatica** 60 ore  
 Statistica di base  
 Elementi di metodologia della ricerca sociale  
 Elementi di informatica  
 Tecniche della comunicazione multimed.

### tecnico inserim.lavorativo

500 ore teoria

**Area tecnico – professionale** 140 ore  
 Ruolo del mediatore dell'inserim. lavorativo  
 Analisi degli scenari locali  
 Metodi dell'orientamento  
 Gestione degli interventi  
 Bilancio di competenze  
 Analisi offerta istruzione, formaz. profes.  
 Tecniche di comunicazione sociale  
 Metodologia del lavoro di rete  
 Programmazione e progettaz. interventi  
 Monitoraggio e valutazione degli interv.  
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni  
 Elementi di etica professionale

**Area istituzionale e legislativa** 90 ore  
 Diritto pubblico e costituzionale  
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.  
 Diritto amministrativo e degli enti locali  
 Ordinamento sanitario nazionale  
 Diritto del lavoro e norme sul collocam.  
 Normativa europea in tema di lavoro  
 Legislaz. inserimento lavoro fasce deboli

**Area linguistica** 90 ore  
 Lingua inglese

**Area socio-psico-pedagog.didattica** 80 ore  
 Psicologia sociale e di comunità  
 Psicologia relazionale  
 Il lavoro sociale  
 Sociologia delle organizzazioni  
 Marginalità sociale e strategie di inclusione  
 Dipendenze da alcol e da sostanze stupefacenti

**Area socio sanitaria** 30 ore  
 Educazione alla salute  
 Disabilità psico-fisiche

**Area statistica e informatica** 70 ore  
 Statistica di base  
 Elementi di metodologia della ricerca sociale  
 Elementi di informatica  
 Tecniche della comunicazione multimed.

## **ASSISTENTE FAMILIARE**

### **Descrizione profilo**

L'assistente familiare assiste nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, una persona disabile fisica, una persona temporaneamente o permanentemente priva di autonomia. Il suo ruolo consiste nel facilitare o sostituirsi nelle attività quotidiane: pulizia e igiene della casa, pulizia e igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia. Quando viene delegato da un familiare, l'assistente può svolgere anche quelle prestazioni che competono al familiare, come somministrare farmaci prescritti dal medico, piccole medicazioni, gestione di soldi per conto dell'anziano e simili.

L'assistente familiare svolge le sue prestazioni nella casa della persona accudita, a ore o in regime di convivenza.

### **Contesti operativi**

L'assistente familiare può svolgere:

- lavoro alle dipendenze di famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedito nello svolgimento nelle attività quotidiane di gestione della casa e della persona;
- lavoro autonomo o contratto di collaborazione domestica alle dipendenze di una o più famiglie, in regime di convivenza o per prestazioni orarie.

### **Durata - 120 ore**

85 ore aree disciplinari

35 ore tirocinio/stage

### **Competenze di base**

L'assistente familiare conosce:

- la rete dei servizi territoriali e le figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano
- diritti e doveri della persona assistita e dei suoi familiari
- diritti e doveri dell'assistente familiare
- CCNL di collaborazione domestica

### **Competenze tecnico-professionali**

L'assistente familiare è in grado di:

- sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi
- effettuare acquisti, disbrigo di altre pratiche burocratiche
- applicare correttamente le pratiche per l'alzata
- applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità
- applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette
- realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie
- applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali
- supportare l'utente nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento
- osservare le specifiche dietologiche di base per l'alimentazione degli anziani e quelle collegate alle loro principali patologie
- applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi sulla base dei diversi gradi di autosufficienza
- supportare il personale sanitario nell'applicazione dei presidi finalizzati all'alimentazione per via enterale

- utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta sanificazione e sanitizzazione degli ambienti
- utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di eventuali strumenti e presidi sanitari presenti a domicilio

### **Competenze trasversali**

L'assistente familiare è in grado di:

- relazionarsi costantemente ai fini di sviluppare l'autonomia, superare resistenze, rassicurare, ottenere collaborazione
- utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (utente, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo
- ascoltare
- riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti delle strategie di comunicazione sia personali sia adottate dagli altri.

### **Requisiti di ingresso**

- 18 anni compiuti
- obbligo scolastico assolto (1° ciclo di istruzione)
- obbligo scolastico assolto nel Paese di origine (per stranieri)
- possesso del permesso di soggiorno
- conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri che non conoscono la lingua italiana si può prevedere un corso di alfabetizzazione di breve durata)



## Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b>	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carozzelle</li> <li>- Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulare, sedersi al tavolo....</li> <li>- Prodotti e strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente</li> <li>- Tecniche per la pulizia parziale o totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio</li> <li>- Tecniche per la vestizione</li> <li>- Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie</li> <li>- Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture, principali materie prime, principali menù</li> <li>- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi</li> <li>- Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti</li> <li>- Tecniche di disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari</li> </ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio sanitaria</li> <li>- Sistema dei servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio</li> <li>- Aspetti etici connessi all'attività di assistenza</li> </ul>
<b>Area comunicazione</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione come processo sociale</li> <li>- Tecniche di comunicazione per le funzioni: rassicurare, stimolare la partecipazione, favorire l'accettazione del cibo, ottenere collaborazione</li> <li>- La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto</li> <li>- Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima</li> </ul>
<b>Area socio sanitaria</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio</li> <li>- Principi elementari di ortesi ed ausili</li> <li>- Tecniche di pronto soccorso</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	

## **OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (OSA)**

### **Descrizione profilo**

L'operatore socio-assistenziale è un operatore che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza diretta e di cura dell'ambiente di vita, sia a domicilio dell'utente che nelle strutture di cura residenziali. Opera in collegamento con i servizi e con le risorse sociali al fine di favorire l'autonomia personale dell'utente nel rispetto della sua autodeterminazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillarizzata sul territorio, evitando da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio delle strutture sanitarie e ospedaliere. Svolge la sua attività in strutture pubbliche e private e/o convenzionate, in maniera organizzata in cooperative sociali o in modo autonomo.

### **Contesti operativi**

L'attività dell'operatore socio-assistenziale si esplica all'interno dei servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali per anziani (case di riposo, servizi di aiuto domiciliare, centri diurni), in servizi residenziali e territoriali per disabili (comunità alloggio, laboratori protetti, convitti, servizi di inserimento lavorativo, assistenza domiciliare), in servizi che si occupano di emarginazione e disagio psichico

### **Durata 600 ore**

300 ore aree disciplinari

300 ore tirocinio

### **Competenze di base**

L'operatore socio assistenziale conosce:

- legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale
- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
- nozioni di pronto intervento
- rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano
- organizzazione dei servizi socio assistenziali
- diritti e doveri della persona assistita

### **Competenze tecnico-professionali**

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

- analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito
- analizzare le risorse attivabili
- svolgere attività di gestione domestica finalizzata al governo della casa in senso lato (pulizia stanze, ventilazione, illuminazione, cura degli arredi ed attrezzi necessari alla pulizia del soggetto)
- svolgere attività volta all'igiene del soggetto
- realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera
- informare l'assistito rispetto al funzionamento dei servizi sociali e leggi vigenti in materia
- eseguire correttamente le pratiche per l'alzata
- applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità
- applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette
- applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi
- sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito

## Competenze trasversali

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

- ascoltare
- utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto
- riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo
- valutare periodicamente i risultati ottenuti

## Requisiti di ingresso

- compimento del 18° anno di età
- completamento del 1° ciclo di istruzione (scuola media inferiore)

## Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b>	110	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ruolo dell'operatore socio-assistenziale</li><li>- Analisi dei bisogni e delle situazioni di rischio</li><li>- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carozzelle</li><li>- Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulare, sedersi al tavolo....</li><li>- Tecniche per la pulizia parziale o totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio</li><li>- Tecniche per la vestizione</li><li>- Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie</li><li>- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi</li><li>- Igiene degli ambienti</li><li>- Tecniche di disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari</li><li>- Tecniche e strumenti per favorire l'autonomia della persona</li><li>- Nozioni di pronto intervento</li><li>- Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente e sull'evoluzione dell'intervento professionale</li><li>- Predisposizione degli strumenti e valutazione dei risultati</li><li>- Tecniche di osservazione dell'utente</li></ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b>	40	<ul style="list-style-type: none"><li>- Principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio sanitaria</li><li>- Sistema dei servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio</li><li>- Aspetti etici connessi all'attività di assistenza</li><li>- Contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro</li></ul>

<b>Area socio-psico-pedagogica</b>	50	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di psicologia</li> <li>- Elementi di sociologia</li> <li>- Elementi di geriatria</li> <li>- Elementi di psichiatria</li> </ul>
<b>Area comunicazione</b>	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione interpersonale</li> <li>- Comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- Rapporto tra operatore e utente</li> </ul>
<b>Area socio sanitaria</b>	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di salute</li> <li>- Nozioni sulle principali condizioni invalidanti con riferimento ai soggetti assistiti</li> <li>- Elementi di dietetica</li> <li>- Nozioni del corpo umano e sue principali funzioni</li> <li>- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo</li> <li>- Principi elementari di ortesi ed ausili</li> <li>- Educazione alla salute</li> <li>- Elementi di igiene e profilassi</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	

## **OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)**

Il profilo dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è definito con Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. La Regione Campania ha recepito l'Accordo con DGR 3956/2001.

### **Descrizione profilo**

L'operatore socio sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine della specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale

### **Contesti operativi**

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore del sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

### **Durata 1000 ore**

450 teoria

100 esercitazioni/stage

450 tirocinio guidato

### **Competenze di base**

L'operatore socio-sanitario conosce:

- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse
- le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati
- le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.
- modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.
- principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari
- l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

### **Competenze tecnico-professionali**

L'operatore socio – sanitario è in grado di:

- attuare i piani di lavoro
- utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...).
- collaborare con l'utente e la sua famiglia: nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria; nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti; quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti; nella sanificazione e sanitizzazione ambientale.

- curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.
- garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del Personale preposto é in grado di:

- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- attuare interventi di primo soccorso;
- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- controllare e assistere la somministrazione delle diete;
- aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi.
- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella.
- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento.
- utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio.
- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

### **Competenze trasversali**

L'operatore socio – sanitario è in grado di:

- lavorare in équipe.
- avvicinarsi e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
- rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente
- coinvolgere le reti informali
- rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- trasmettere i propri contenuti operativi ai tirocinanti

### **Requisiti di ingresso**

- diploma di scuola dell'obbligo (1° ciclo di istruzione)
- compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso

## Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>Ore*</i>	<i>discipline</i>
<b>Area socio – culturale, istituzionale e legislativa</b>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale</li> <li>- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica OSS)</li> <li>- Elementi di etica e deontologia</li> <li>- Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza</li> </ul>
<b>Area psicologica e sociale</b>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di psicologia e sociologia</li> <li>- Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza</li> </ul>
<b>Area igienico sanitaria e tecnico-operativa</b>	250	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di igiene</li> <li>- Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori</li> <li>- Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero</li> <li>- Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza</li> <li>- Metodologia del lavoro sociale e sanitario</li> <li>- Assistenza sociale</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	

\* l'Accordo non stabilisce le ore per ciascuna area ma individua due moduli: uno di base di 200 ore e l'altro professionalizzante di 250 ore.

## **TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE**

### **Descrizione profilo**

Operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro".

Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative.

L'operatore dell'accoglienza sociale svolge funzioni di:

- accoglienza
- informazione e orientamento presso sportelli informativi
- "filtro" verso altri operatori che operano nello stesso servizio o di rinvio presso altri servizi della rete territoriale
- "osservatorio privilegiato" dei bisogni e delle richieste di aiuto.

L'operatore dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.

### **Contesti operativi**

L'operatore dell'accoglienza sociale è impegnato in istituzioni pubbliche e private in cui si svolgono attività di accoglienza, prima informazione, orientamento.

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP): Promuove e facilita l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti erogatori di servizi di pubblica utilità. Promuove e sostiene lo sviluppo di forme di partecipazione civica per la tutela dei diritti e il miglioramento della qualità della vita urbana. Rileva sistematicamente i bisogni ed il livello di soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati, anche attraverso la raccolta e la gestione dei reclami, delle segnalazioni e delle proposte dei cittadini.
- Informagiovani. Servizio per favorire la conoscenza di opportunità offerte ai giovani nei diversi ambiti di interesse e per orientarli verso scelte e percorsi più opportuni.
- Sportelli informativi di settore: handicap, anziani, donne in difficoltà, ecc...
- Servizi residenziali e semiresidenziali
- Servizi di supporto familiare
- Servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza

### **Durata (1.000 ore)**

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

### **Competenze di base**

L'operatore dell'accoglienza sociale conosce:

- i fondamenti del diritto pubblico e costituzionale
- le politiche e la legislazione sociale
- l'ordinamento sanitario nazionale
- il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari, e socio – educativi
- gli elementi di base per una comunicazione in lingua inglese
- i fondamenti di psicologia e sociologia
- il contesto sociale, demografico, economico e culturale del territorio



### **Competenze tecnico-professionali**

L'operatore dell'accoglienza sociale è in grado di:

- ascoltare
- gestire colloqui di analisi della domanda e del fabbisogno di servizi
- instaurare relazioni di reciproca fiducia
- promuovere e garantire le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno
- fornire informazioni corrette, chiare e complete sulla rete dei servizi e sulle relative modalità di accesso
- orientare
- stimolare, motivare e favorire la partecipazione delle persone
- rilevare e registrare richieste, bisogni, aspettative
- valutare le situazioni di bisogno
- mappare e classificare i servizi della rete territoriale
- progettare percorsi di fruizione dei servizi
- produrre materiali per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini, opuscoli, stampe, ecc...)
- smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti
- raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi

### **Competenze trasversali**

L'operatore dell'accoglienza sociale è in grado di:

- scambiare informazioni con altri operatori e altre strutture
- raccogliere, elaborare e interpretare le informazioni
- documentare la propria attività
- comunicare utilizzando strumenti diversi: telefono, computer, lettera, ecc..
- fronteggiare situazioni impreviste
- utilizzare materiali informativi di diversa natura: banche dati, archivi, documenti
- osservare e registrare comportamenti individuali e di gruppo

### **Requisiti di ingresso**

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

## Formazione

<i>Aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b> 216 ore	190	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo dell'operatore dell'accoglienza sociale</li> <li>- tecniche e metodi dell'accoglienza</li> <li>- tecniche di counselling</li> <li>- tecniche di ascolto</li> <li>- strumenti per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini)</li> <li>- modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni</li> <li>- tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale</li> <li>- metodologia del lavoro di rete</li> <li>- monitoraggio e valutazione del lavoro sociale</li> <li>- tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni</li> <li>- elementi di etica professionale</li> </ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b> 90 ore	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diritto pubblico e costituzionale</li> <li>- politiche e legislazione sociale nazionale e regionale</li> <li>- diritto amministrativo e degli enti locali</li> <li>- ordinamento sanitario nazionale</li> <li>- diritto del lavoro</li> <li>- analisi delle forme organizzative dei servizi</li> <li>- Diritti di cittadinanza</li> <li>- il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi</li> </ul>
<b>Area linguistica</b> 90 ore	80	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lingua inglese</li> </ul>
<b>Area socio – psico – pedagogica e didattica</b>	80	<ul style="list-style-type: none"> <li>- psicologia sociale e di comunità</li> <li>- psicologia relazionale</li> <li>- il lavoro sociale</li> <li>- elementi di psicologia</li> <li>- elementi di sociologia</li> </ul>
<b>Area socio sanitaria</b> 24 ore	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione alla salute</li> </ul>
<b>Area statistica e informatica</b> 60 ore	60	<ul style="list-style-type: none"> <li>- statistica di base</li> <li>- elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>- elementi di informatica</li> <li>- tecniche della comunicazione multimediale</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	

## MEDIATORE CULTURALE

### Descrizione profilo

Operatore in grado di svolgere la funzione di mediazione linguistica e soprattutto di orientamento culturale. Il suo compito è quello di decodificare valori, modi di pensare e di interpretare il mondo, comportamenti e stili di vita, pratiche religiose. Il mediatore interculturale utilizza le proprie conoscenze linguistiche e culturali e la propria capacità relazionale ed empatica per meglio interpretare ed esprimere le caratteristiche e i bisogni degli stranieri: si pone da “ponte” tra gli immigrati stranieri e i servizi e/o popolazione del Paese di accoglienza.

Nello svolgimento delle sue funzioni:

- favorisce la comunicazione tra l’utenza straniera e le istituzioni;
- crea condizioni di pari opportunità nell’accesso ai servizi;
- favorisce la conoscenza delle culture degli immigrati e il mantenimento della loro identità culturale;
- facilita la comprensione delle problematiche attinenti a realtà culturali diverse.

### Contesti operativi

- pubblica amministrazione: anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l’impiego, uffici speciali per l’immigrazione;
- settore socio – sanitario: ospedali, consultori, servizi di informazione socio-sanitaria, servizi di prevenzione e riduzione del danno
- pubblica sicurezza: uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza temporanea;
- servizi per l’integrazione: integrazione socio-culturale, mediazione abitativa, corsi per l’apprendimento della lingua, , servizi per l’integrazione tra “autoctoni” e immigrati
- scuola
- strutture socio-assistenziali pubbliche e private: centri di prima accoglienza, servizi di sostegno extracarcerari, istituti per minori

### Durata 600

- ore 300 aree disciplinari
- ore 300 di tirocinio/stage

### Competenze di base:

Il mediatore interculturale conosce:

- le principali caratteristiche delle culture presenti sul territorio italiano (usanze, religioni, ecc...)
- la normativa nazionale sull’immigrazione
- il funzionamento delle strutture di prima e seconda accoglienza
- elementi e problematiche della didattica per l’insegnamento della lingua italiana agli stranieri

### Competenze tecnico - professionali

Il mediatore interculturale è in grado di:

- realizzare una comunicazione interculturale efficace
- svolgere una funzione di interpretariato
- informare
- svolgere attività di accoglienza e di scambio culturale
- mediare tra immigrati e istituzioni
- fornire informazioni sui servizi presenti sul territorio
- svolgere funzioni di supporto a medici, docenti, magistrati, forze dell’ordine, professionisti del sociale, ecc..
- aiutare gli immigrati a fare le scelte più consone ai propri bisogni
- facilitare l’apprendimento e l’integrazione scolastico di alunni provenienti da altri Paesi

- mediare tra culture, religioni e punti di vista diversi
- progettare iniziative e strumenti di integrazione culturale all'interno di contesti di vita differenti
- prevenire decisioni e/o comportamenti che tendono alla discriminazione o al pregiudizio

### Competenze trasversali

Il mediatore interculturale è in grado di:

- creare relazioni positive con singoli individui, gruppi, istituzioni
- fronteggiare situazioni impreviste
- comunicare utilizzando strumenti diversi (cartaceo, telefono, computer)
- attivare strategie di problem solving
- prevenire e gestire i conflitti

### Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione
- buona conoscenza di una lingua a scelta tra: inglese, spagnolo, arabo, altra lingua di un Paese extracomunitario;
- buona conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri).

Gli immigrati non in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana accedono al percorso formativo per la qualifica di mediatore interculturale dopo aver frequentato un modulo base di alfabetizzazione.

### Formazione

<i>Are disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b>	90	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo del mediatore interculturale</li> <li>- tecniche di animazione interculturale</li> <li>- tecniche di insegnamento della lingua italiana agli stranieri</li> <li>- modalità e tecniche dell'accoglienza</li> <li>- tecniche per la gestione dei conflitti</li> <li>- orientamento ai servizi</li> <li>- tecniche di comunicazione sociale</li> <li>- metodologia del lavoro di rete</li> <li>- programmazione e progettazione degli interventi</li> <li>- monitoraggio e valutazione del lavoro sociale</li> <li>- tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni</li> <li>- Elementi di etica professionale</li> </ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b>	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diritto pubblico e costituzionale</li> <li>- politiche e legislazione sociale nazionale e regionale</li> <li>- diritto amministrativo e degli enti locali</li> <li>- ordinamento sanitario nazionale</li> <li>- elementi di diritto del lavoro</li> <li>- legislazione scolastica</li> <li>- normativa nazionale e regionale sull'immigrazione</li> </ul>
<b>Area linguistica</b>	60	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lingua inglese</li> <li>- lingua straniera (di uno dei Paesi di provenienza degli immigrati extracomunitari)</li> </ul>
<b>Area socio – psico – pedagogica e didattica</b>	50	<ul style="list-style-type: none"> <li>- psicologia sociale e di comunità</li> <li>- psicologia relazionale</li> <li>- il lavoro sociale</li> <li>- antropologia culturale</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- pedagogia e didattica dell'intercultura</li> <li>- elementi di progettazione didattica</li> <li>- sociologia delle religioni</li> <li>- disagi socio – culturale</li> </ul>
<b>Area socio sanitaria</b>	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educazione alla salute</li> <li>- tecniche di pronto soccorso</li> </ul>
<b>Area statistica e informatica</b>	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>- statistica di base</li> <li>- elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>- elementi di informatica</li> <li>- tecniche della comunicazione multimediale</li> </ul>
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>300</b>	

## **OPERATORE DELL'INFANZIA**

### **Descrizione profilo**

Operatore impegnato nell'attività di accudimento e animazione rivolta a bambini, adolescenti e famiglie. Svolge il proprio lavoro presso il domicilio delle famiglie, in strutture residenziali e semiresidenziali (comunità per minori, soggiorni-vacanza, reparti ospedalieri), servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia (città educativa e servizi educativi e ricreativi territoriali per il tempo libero, centri ricreativi e aggregativi, associazionismo dei ragazzi e delle ragazze, animazione estiva del tempo libero), servizi socio-educativi per la prima infanzia (centri per i bambini, centri per i bambini e le famiglie). Avolge attività di sostegno alla genitorialità: interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi o direttamente sul territorio (animatore di strada).

L'operatore dell'infanzia progetta e realizza, anche con la collaborazione di altre figure professionali, iniziative culturali, ricreative ed espressive finalizzate:

- alla socializzazione
- allo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino o dell'adolescente
- allo sviluppo delle capacità creative e relazionali
- alla promozione di percorsi di autonomia.

### **Contesti operativi**

Servizi residenziali e semi-residenziali per bambini e adolescenti:

- comunità residenziali per minori
- centri di accoglienza giornaliera
- servizi integrati al nido

Servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie:

- città educativa
- centri ricreativi ed aggregativi
- animazione di strada
- associazionismo dei ragazzi e delle ragazze
- animazione estiva del tempo libero
- centri per i bambini
- centri per i bambini e le famiglie
- interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi

Servizi di animazione in strada

### **Durata 1000**

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

### **Competenze di base:**

L'operatore per l'infanzia conosce:

- la normativa nazionale e regionale di settore
- il sistema dei servizi per l'infanzia
- elementi di psicologia dell'età evolutiva
- aspetti relativi alle dinamiche e alla conduzione dei gruppi
- le problematiche giovanili
- aspetti del disagio e della devianza minorile
- le culture giovanili: usi stili, linguaggi

### Competenze tecnico - professionali

L'animatore specializzato nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza è in grado di:

- progettare, organizzare e realizzare interventi di animazione per bambini e ragazzi
- osservare e interpretare i bisogni
- comunicare con il linguaggio dei giovani
- realizzare attività di animazione per piccoli e grandi gruppi
- favorire processi di partecipazione attiva
- attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini e degli adolescenti
- favorire processi di costruzione del sé
- adottare strategie e metodi orientati a modificare meccanismi e situazioni che favoriscono il disagio
- promuovere percorsi di autonomia individuale attraverso esperienze di gruppo
- favorire l'acquisizione del senso di appartenenza al territorio da parte dei giovani
- promuovere attività ed occasioni di aggregazione con gruppi informali, gruppi di interesse, famiglie, associazioni
- stimolare i giovani alla progettualità

### Competenze trasversali

L'animatore specializzato nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza è in grado di:

- collaborare con altre figure professionali
- sviluppare collaborazioni con i servizi del territorio che si occupano di infanzia e adolescenza
- valutare i risultati degli interventi
- documentare la propria attività
- organizzare la documentazione e l'informazione secondo l'area dei problemi, dei bisogni, degli interessi giovanili

### Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

### Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
<b>Area tecnico-professionale</b>	140	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ruolo dell'operatore per l'infanzia</li><li>- Tecniche di conduzione dei gruppi</li><li>- Tecniche per la gestione dei conflitti</li><li>- Tecniche di animazione con bambini e adolescenti</li><li>- Tecniche di progettazione partecipata</li><li>- Tecniche di comunicazione sociale</li><li>- Metodologia del lavoro di rete</li><li>- Programmazione e progettazione degli interventi</li><li>- Monitoraggio e valutazione degli interventi</li><li>- Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni</li><li>- Elementi di etica professionale</li></ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b>	90	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diritto pubblico e costituzionale</li><li>- Politiche e legislazione sociale nazionale e regionale</li><li>- Normativa nazionale e regionale di settore</li><li>- Diritto civile e penale della famiglia e dei minori</li><li>- Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza</li><li>- Elementi di diritto del lavoro</li></ul>
<b>Area linguistica</b>	90	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lingua inglese</li></ul>

<b>Area socio – psico – pedagogica e didattica</b>	85	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro sociale</li> <li>- Psicologia relazionale</li> <li>- Psicologia dell'età evolutiva</li> <li>- Sociologia della devianza</li> <li>- Dinamiche di gruppo</li> <li>- Didattica generale</li> <li>- Elementi di pedagogia generale</li> <li>- Elementi di pedagogia sociale</li> <li>-</li> </ul>
<b>Area socio-sanitaria</b>	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione alla salute</li> <li>- Tecniche di pronto soccorso</li> </ul>
<b>Area statistica e informatica</b>	75	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Statistica di base</li> <li>- Elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>- Elementi di informatica</li> <li>- Tecniche della comunicazione multimediale</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	



## **ANIMATORE SOCIALE**

### **Descrizione profilo**

Operatore che, nell'ambito dei servizi socio – educativo – culturali, svolge attività finalizzata allo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e alla promozione di processi di prevenzione del disagio, inserimento e partecipazione sociale.

L'animatore progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento a diretto contatto con: bambini, adolescenti, anziani, portatori di handicap, soggetti con disturbi psichiatrici, ecc...

Gli ambiti di intervento fanno riferimento a tre principali aree:

- area socio – culturale, all'interno di progetti e servizi di carattere culturale, espressivo, comunicativo;
- area socio – educativa, all'interno di progetti e servizi di carattere educativo, espressivo, ludico;
- area assistenziale e sanitaria, all'interno di servizi residenziali e semiresidenziali e nell'ambito di progetti di prevenzione, cura, riabilitazione ed assistenza.

L'animatore opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.

### **Contesti operativi**

L'animatore trova collocazione in istituzioni pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale:

- servizi residenziali e territoriali per anziani (strutture protette, case di riposo, centri diurni)
- servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione
- servizi per l'infanzia e l'adolescenza (case di vacanza, centri ricreativi, centri di aggregazione giovanile, comunità per minori, ludoteche)
- servizi per soggetti con disabilità psichiatriche
- servizi di animazione in strada
- servizi di prevenzione primaria nell'ambito della tossicodipendenza
- servizi indirizzati ad utenza adulta con disabilità psico-fisica

### **Durata 1.000 ore**

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

### **Competenze di base**

L'animatore conosce:

- i fondamenti del diritto costituzionale, diritto pubblico e diritto del lavoro
- le politiche e la legislazione sociale
- il sistema dei servizi alla persona
- gli elementi di base per una comunicazione in lingua inglese
- i fondamenti di psicologia, pedagogia e sociologia

### **Competenze tecnico-professionali**

L'animatore è in grado di:

- individuare e attivare le risorse dei singoli e dei gruppi
- stimolare, motivare e favorire la partecipazione dei singoli e dei gruppi
- svolgere colloqui per l'esame delle situazioni individuali e di gruppo
- pianificare, programmare e realizzare attività di animazione

- gestire e coordinare attività di animazione per l'attivazione dei processi di comunicazione e di integrazione sociale
- utilizzare in maniera appropriata le tecniche di animazione
- gestire i conflitti
- osservare e registrare comportamenti individuali e di gruppo
- svolgere attività di studio, ricerca e documentazione finalizzata al potenziamento della funzione animativa
- applicare e trasmettere le metodologie di prevenzione sulla sicurezza della salute ed applicare pratiche di pronto soccorso

### Competenze trasversali

L'animatore sociale è in grado di:

- instaurare e mantenere adeguati rapporti con gruppi, aggregazioni, comunità
- favorire le dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali
- predisporre strumenti per la rilevazione dei bisogni
- valutare l'efficacia degli interventi
- collaborare con altre figure professionali o servizi dei diversi ambiti di competenza per sostenere attività in rete

### Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

### Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b>	140	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo dell'animatore sociale</li> <li>- tecniche di conduzione dei gruppi</li> <li>- processi e metodologie di lavoro per la promozione e lo sviluppo delle comunità territoriali</li> <li>- tecniche di animazione musicale</li> <li>- tecniche di animazione espressiva e figurativa</li> <li>- tecniche di animazione di espressione non verbale (psicomotoria, gestuale)</li> <li>- tecniche di comunicazione sociale</li> <li>- metodologia del lavoro di rete</li> <li>- programmazione e progettazione degli interventi</li> <li>- monitoraggio e valutazione del lavoro sociale</li> <li>- tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni</li> <li>- tecniche per la gestione dei conflitti</li> <li>- elementi di etica professionale</li> </ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b> 90 ore	90	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diritto pubblico e costituzionale</li> <li>- politiche e legislazione sociale nazionale e regionale</li> <li>- diritto amministrativo e degli enti locali</li> <li>- ordinamento sanitario nazionale</li> <li>- diritto del lavoro</li> <li>- diritto penale</li> <li>- sistema dei servizi sociali, sanitari e socio - sanitari</li> <li>- analisi delle forme organizzative dei servizi</li> </ul>
<b>Area linguistica</b> 90 ore	90	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lingua inglese</li> </ul>

<b>Area socio – psico – pedagogica e didattica</b> 120 ore	80	<ul style="list-style-type: none"> <li>- psicologia sociale e di comunità</li> <li>- psicologia relazionale</li> <li>- il lavoro sociale</li> <li>- elementi di psicologia</li> <li>- elementi di sociologia</li> <li>- elementi di pedagogia</li> </ul>
<b>Area socio – sanitaria</b> 30 ore	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educazione alla salute</li> <li>- tecniche di pronto soccorso</li> </ul>
<b>Area statistica e informatica</b> 60 ore	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>- statistica di base</li> <li>- elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>- elementi di informatica</li> <li>- tecniche della comunicazione multimediale</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	

## **TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO**

### **Descrizione profilo**

Operatore impegnato in azioni che facilitano l'inserimento lavorativo di fasce deboli o svantaggiate: giovani a bassa scolarità, portatori di handicap, ex alcolisti, ex tossicodipendenti, ex detenuti, immigrati, ecc...

Il mediatore dell'inserimento lavorativo aiuta il soggetto ad avere fiducia nelle proprie capacità, prendere consapevolezza dei diritti sociali, uscire da isolamento e auto-esclusione; insegna a sostenere un colloquio di lavoro, preparare un curriculum, reggere gli eventuali insuccessi, ecc.. Deve saper dialogare con il tessuto imprenditoriale del territorio; diffondere informazioni sulle agevolazioni economiche (tirocinio, borsa lavoro, ecc.), individuare nelle aziende le posizioni di lavoro più adatte ai soggetti svantaggiati, mantenere collegamenti e collaborazioni continue con responsabili del personale, artigiani, capi operai.

### **Contesti operativi**

Servizi pubblici e/o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli:

- centri per l'impiego
- servizi di accompagnamento al lavoro (S.A.L.)
- cooperative sociali di tipo B
- imprese
- associazioni di volontariato

Il mediatore dell'inserimento lavorativo trova collocazione anche nelle aziende, in qualità di tutor dei lavoratori disabili assunti ai sensi della L. 68/1999.

### **Durata 1.000 ore**

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

### **Competenze di base:**

Il mediatore dell'inserimento lavorativo conosce:

- la legislazione in materia di accesso al lavoro riferita ai diversi target
- le norme che forniscono incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti svantaggiati
- la normativa sul collocamento al lavoro (incontro domanda/offerta)
- le norme su tutela previdenziale e assicurativa dei lavoratori ed in particolare delle fasce deboli
- la tipologia e l'organizzazione di imprese e servizi
- il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
- le principali problematiche relative alle disabilità psico – fisiche e alla dipendenza da sostanze stupefacenti

### **Competenze tecnico - professionali**

Il mediatore dell'inserimento lavorativo è in grado di:

- raccogliere, analizzare e interpretare la domanda di lavoro
- analizzare il grado di disagio
- valutare e fare un bilancio di competenze
- sensibilizzare le aziende
- ricercare e valutare le possibilità occupazionali
- ricercare adesioni da parte delle aziende
- progettare percorsi individualizzati di inserimento lavorativo
- collaborare con i servizi presenti sul territorio per la definizione del progetto individuale
- attivare e monitorare l'inserimento lavorativo

- gestire il percorso di graduale passaggio dalla “mediazione” alla piena “autonomia”

### Competenze trasversali

Il mediatore dell’inserimento lavorativo è in grado di:

- lavorare in gruppo
- negoziare
- sviluppare collaborazioni
- creare relazioni positive e continuative con il mercato del lavoro
- individuare soluzioni possibili

### Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

### Formazione

<i>Are disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
<b>Area tecnico – professionale</b>	140	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo del mediatore dell’inserimento lavorativo</li> <li>- analisi degli scenari locali, delle risorse e dei fabbisogni produttivi</li> <li>- metodi e tecniche dell’orientamento</li> <li>- gestione degli interventi di inserimento lavorativo</li> <li>- Bilancio di competenze</li> <li>- analisi dell’offerta di istruzione e formazione professionale</li> <li>- tecniche di comunicazione sociale</li> <li>- metodologia del lavoro di rete</li> <li>- programmazione e progettazione degli interventi</li> <li>- monitoraggio e valutazione degli interventi</li> <li>- tecniche e metodi per l’analisi dei bisogni</li> <li>- elementi di etica professionale</li> </ul>
<b>Area istituzionale e legislativa</b>	90	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diritto pubblico e costituzionale</li> <li>- politiche e legislazione sociale nazionale e regionale</li> <li>- diritto amministrativo e degli enti locali</li> <li>- ordinamento sanitario nazionale</li> <li>- diritto del lavoro e norme sul collocamento</li> <li>- normativa europea in tema di lavoro</li> <li>- legislazione in materia di accesso al lavoro delle fasce deboli</li> </ul>
<b>Area linguistica</b>	90	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lingua inglese</li> </ul>
<b>Area socio – psico – pedagogica e didattica</b>	80	<ul style="list-style-type: none"> <li>- psicologia sociale e di comunità</li> <li>- psicologia relazionale</li> <li>- il lavoro sociale</li> <li>- sociologia delle organizzazioni</li> <li>- marginalità sociale e strategie di inclusione</li> <li>- dipendenze da alcol e da sostanze stupefacenti</li> </ul>
<b>Area socio – sanitaria</b>	30	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educazione alla salute</li> <li>- disabilità psico-fisiche</li> </ul>
<b>Area statistica e informatica</b>	70	<ul style="list-style-type: none"> <li>- statistica di base</li> <li>- elementi di metodologia della ricerca sociale</li> <li>- elementi di informatica</li> <li>- tecniche della comunicazione multimediale</li> </ul>
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	

## **ASSISTENTE SOCIALE**

La formazione dell'assistente sociale è regolamentata con DM 4 agosto 2000: nell'allegato 6 è prevista la classe delle lauree in "Scienze del Servizio Sociale".

### **Obiettivi formativi qualificanti**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere una sicura padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere competenze pratiche ed operative relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia; di competenze in merito alle politiche sociali e all'organizzazione dei servizi; di principi, teorie e metodi propri del servizio sociale nel suo complesso; nonché alla modellizzazione di fenomeni sociali e culturali e alla predisposizione di progetti, anche personalizzati, per la prestazione di servizi sociali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative per la prestazione di servizi specifici;
- prevedono l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso strutture di servizio, anche estere, nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico

## Formazione

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI</b>				
<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Tot. CFU</b>
<b>Di base</b>	<b>Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche</b>	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SPS/07 - Sociologia generale		30
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline sociologiche</b>	SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	30
	<b>Discipline giuridiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale		
	<b>Discipline psicologiche</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica		
	<b>Lingue e civiltà</b>	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/21 - Slavistica L-OR/09 - Lingue e letterature dell'africa L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e letterature della cina e dell'asia sud-orientale L-OR/23 - Storia dell'asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche		
	<b>Discipline economiche e storiche</b>	SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/04 - Demografia SPS/13 - Storia e istituzioni dell'africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'asia		

<b>Affini o integrative</b>	<b>Formazione interdisciplinare</b>	BIO/09 - Fisiologia IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/03 - Storia dell'europa orientale MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica		22
<b>Attività formative:</b>	<b>Tipologie</b>		<b>CFU</b>	<b>Tot.CFU</b>
<b>A scelta dello studente</b>				9
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	Prova finale			9
	Lingua straniera			
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f )</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			18
<b>TOTALE</b>				<b>118</b>



## EDUCATORE PROFESSIONALE

Per l'educatore professionale è richiesta la laurea triennale diversificata fra sociale e sanitario: nel primo caso, la formazione è regolamentata con DM 4 agosto 2000 e la classe di laurea individuata è la 18 "*Scienze dell'educazione e della formazione*"; nel secondo, la formazione è disciplinata con D.I. 2 aprile 2001 e la classe di laurea è la 2 "*Professioni sanitarie della riabilitazione*".

### Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- aver acquisito conoscenze teoriche e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, caratteristicamente integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della natura e dell'uomo ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati nella classe svolgeranno attività di educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali; animatore socio-educativo; operatore nei servizi culturali, nelle strutture educative, in altre attività territoriali, connesse anche al terzo settore; potranno altresì operare come formatore, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni; come educatori infantili potranno operare nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia e in altre attività che richiedano una specifica qualificazione rispetto alla educazione infantile.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi; a tal fine, verranno operate dagli Atenei scelte coerenti all'interno degli ambiti sia caratterizzanti sia affini; in particolare i crediti minimi attribuiti all'ambito igienico-sanitario saranno elevati a 35 per corsi di laurea finalizzati alle attività di educatore professionale nell'area socio-sanitaria;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso aziende, istituzioni, strutture della pubblica amministrazione, oltre a soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

## Formazione

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI</b>				
<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Tot. CFU</b>
<b>Di base</b>	<b>Discipline pedagogiche e psicologiche</b>	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 - Sociologia generale		18
	<b>Discipline linguistico-letterarie</b>	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	<b>Discipline storiche e geografiche</b>	L-ANT/03 - Storia romana M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche		
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche</b>	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	15	50
	<b>Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili</b>	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	10	

	<b>Discipline filosofiche</b>	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale		
	<b>Discipline demo-etno-antropologiche, politiche e sociologiche</b>	L-ART/08 - Etnomusicologia M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	<b>Discipline scientifiche</b>	BIO/01 - Botanica generale BIO/05 - Zoologia BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia BIO/09 - Fisiologia BIO/18 - Genetica CHIM/03 - Chimica generale e inorganica FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/05 - Astronomia e astrofisica FIS/08 - Didattica e storia della fisica GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/06 - Mineralogia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera INF/01 - Informatica M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-GGR/01 - Geografia MAT/01 - Logica matematica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/04 - Matematiche complementari		
<b>Affini o integrative</b>	<b>Discipline giuridiche, sociali ed economiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/04 - Scienza politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		18

	<b>Discipline storiche e artistiche</b>	ICAR/17 - Disegno L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		

<b>Attività formative:</b>	<b>Tipologie</b>	<b>CFU</b>	<b>Tot CFU</b>
<b>A scelta dello studente</b>			9
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	Prova finale		9
	Lingua straniera		
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f )</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		14
<b>TOTALE</b>			<b>118</b>

## **MEDIATORE FAMILIARE**

### **Descrizione profilo**

Il mediatore familiare è un operatore adeguatamente formato alla comprensione, sul piano psicologico, del conflitto coniugale e familiare. Ha capacità di promuovere nei partner/genitori le risorse, le competenze, la motivazione al dialogo e a prevenire il disagio dei minori.

Più precisamente, il mediatore familiare aiuta la coppia:

- a rimuovere le difficoltà legate ad una comunicazione troppo esasperata e conflittuale;
- a creare uno spazio di incontro e di dialogo con il partner;
- a trovare accordi concreti, costruttivi e personalizzati, ampliando la gamma delle possibili soluzioni;
- a riorganizzare le relazioni familiari, tenendo conto dei bisogni psicologici dei figli.

### **Contesti operativi**

Il mediatore familiare svolge la propria attività professionale in:

- enti pubblici
- privato sociale
- libera professione.

### **Durata 220 ore**

120 ore aree disciplinari

100 ore tirocinio/stage

### **Competenze di base:**

Il mediatore familiare conosce:

- la normativa sulla famiglia, sul divorzio e sulla separazione personale dei coniugi
- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
- la coppia: la sua formazione, le sue evoluzioni, le sue crisi e i suoi conflitti
- lo sviluppo psico-affettivo del bambino e le ripercussioni che una separazione coniugale possono avere su di esso
- opportunità, struttura e svolgimento della mediazione
- natura e fondamenti della mediazione familiare

### **Competenze tecnico - professionali**

Il mediatore familiare è in grado di:

- applicare le tecniche della mediazione
- gestire i conflitti
- condurre la negoziazione partendo dalle posizioni individuali per arrivare a una discussione equa e rispettosa degli interessi di tutti
- garantire la propria neutralità nella partecipazione
- accettare le differenze di opinione e di interessi dei partecipanti al conflitto
- comprendere la tipologia e lo stile di funzionamento familiare della coppia che chiede l'intervento di mediazione
- verificare l'idoneità della coppia alla mediazione familiare
- definire lo spazio dei figli nella separazione dei genitori alla luce della conoscenza delle fasi del processo separazione/divorzio
- aiutare la coppia nell'affrontare il tema della cogenitorialità e del come prevenire il disagio dei minori
- aiutare la coppia ad elaborare un progetto concernente l'affidamento di figli, la divisione dei beni, la fissazione dell'assegno mensile

## Competenze trasversali

Il mediatore familiare è in grado di:

- ascoltare e comprendere i messaggi
- utilizzare le tecniche di comunicazione
- tessere relazioni con i professionisti coinvolti dal processo di divorzio o dalla separazione dei coniugi: magistrati/giudici, avvocati, notai, assistenti sociali, psicologi, istituzioni, ecc...

## Requisiti di ingresso

- Laurea in psicologia, sociologia, giurisprudenza, neuropsichiatria infantile, psichiatria, scienze dell'educazione e della formazione, scienze del servizio sociale
- Diploma riconosciuto di assistente sociale.

## Formazione

aree disciplinari	ore	discipline
Area tecnico – professionale	50	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ruolo del mediatore familiare</li><li>- Richiesta di aiuto e analisi della domanda</li><li>- Forme e contesti di intervento</li><li>- Tecniche di mediazione</li><li>- Metodologia della negoziazione</li></ul>
Area istituzionale e legislativa	30	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diritto di famiglia (diritti e doveri dei coniugi, regime patrimoniale, separazione della coppia)</li><li>- Elementi di diritto penale</li><li>- Contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro</li></ul>
Area sociale e psicologica	20	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elementi di psicologia sociale</li><li>- Elementi di psicologia dell'età evolutiva</li><li>- Sociologia della famiglia</li></ul>
Area comunicazione	20	<ul style="list-style-type: none"><li>- Teorie e tecniche della comunicazione e delle relazioni umane</li><li>- Gestione delle emozioni</li></ul>
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	